

BANCHE E ASSICURAZIONI

Fabi: ogni volta che lo spread aumenta salgono i tassi sui prestiti

La federazione dei bancari ha elaborato uno studio di settore che ha analizzato l'andamento del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi dal 2008 al 2019



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Ogni volta che lo spread aumenta, salgono i tassi sui nuovi prestiti a famiglie e imprese. È quanto emerge da una analisi della **Fabi** che ha analizzato l'andamento del differenziale di rendimento tra titoli di Stato italiani e titoli tedeschi dal 2008 al 2019.

«Lo spread fa aumentare i tassi di interesse in quanto aumenta il costo della raccolta delle banche, che hanno circa 400 miliardi di euro di titoli di Stato italiani. Ne

conseguono che gli istituti di credito spendono di più per acquistare denaro e per finanziarsi: costo di acquisto più alto e conseguentemente prezzo di vendita alla clientela più alto», ha dichiarato il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni, commentando lo studio elaborato dalla federazione.

Sullo stesso tema si è espresso, oggi durante un momento della giornata conclusiva del Forum Ambrosetti, Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria: "Occorre una linea di direzione chiara nel Paese. Poi, come sempre valuteremo i provvedimenti e non il governo. Aspettiamo che comincino a lavorare e vedremo. Se c'è una linea comune aiuta tutti: la dimensione di relativa tranquillità della politica abbassa lo spread che è una tassa indiretta".

L'argomento ha tenuto banco nel weekend, anche perché con l'individuazione del nuovo esecutivo Pd-5Stelle, lo spread è sceso a valori sostenibili (venerdì 6 ha chiuso la seduta di borsa a 151 punti base in leggero rialzo), con le parole degli esponenti di Forza Italia, a partire dal deputato Renato Brunetta.

"La recente discesa dello spread e dei rendimenti sui titoli di Stato italiani è sicuramente una forte apertura di credito verso il nuovo esecutivo, ma è un risultato dovuto principalmente allo scampato pericolo avvertito dagli investitori di vedere la Lega di Matteo Salvini, con il suo populismo e antieuropeismo, al governo. Passato il pericolo Lega, i trader hanno festeggiato acquistando in massa btp e azioni italiane. I festeggiamenti, tuttavia, sono forse stati eccessivi e avventati. L'idea, infatti, che via la Lega, via tutti i problemi, è sbagliata", ha scritto in una nota diramata ieri Renato Brunetta, deputato e responsabile economico di Forza Italia.

"L'economia italiana e la finanza pubblica sono infatti un disastro e per sistemarli occorrerà avere prudenza ed equilibrio nelle scelte di politica economica, orientando le poche risorse a disposizione sugli investimenti pubblici. Purtroppo, leggendo il programma della nuova maggioranza, si avverte l'esatto contrario, ovvero la volontà di praticare la classica politica del tassa e spendi tanto cara ai governi di sinistra, che provocherà un ulteriore aumento di deficit e debito. Sempre che l'Europa lo consenta", ha concluso Brunetta.



Le News più lette

Tutte

1. Euro/dollaro, in arrivo Bce e Fed 07/09/2019
2. Boom di richieste per il bond etico di Enel 06/09/2019
3. Mattarella, la Ue fermi la concorrenza fiscale sleale 07/09/2019
4. **Fabi: ogni volta che lo spread aumenta salgono i tassi sui prestiti** 08/09/2019
5. Renzi vince ancora, gli 80 euro estesi anche agli incapienti 06/09/2019

Le News piu' commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 settembre 06/09/2019
2. Ftse Mib future: spunti operativi per mercoledì 14 agosto 14/08/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 9 agosto 09/08/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 29 agosto 29/08/2019
5. Ftse Mib future: spunti operativi per martedì 13 agosto 13/08/2019

Le News piu' votate

Tutte

1. **FtseMib future: spunti operativi per lunedì 26 agosto** 26/08/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 21 agosto 21/08/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 2 settembre 02/09/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 28 agosto 28/08/2019